

DOPPIOZERO

HOME

Speciali

17 marzo

Altan commentato

Anniottanta

Area ex Enel

Camminare

Diari del colonnello Lobanowsky

Disunità italiana

Fontanelle

David Foster Wallace

Dolce Attesa

Due ruote

Editoria digitale

Gianni Celati

Indignati

Le belle e le bestie

Le parole del novecento

Oggetti d'infanzia

Raid

Sciarà

Blog

Rubriche

Editoriali

Italic

Oltreconfine

Odeon

Scene

Ars

Clic

Cartoline da

Contemporanea

Libreria

Editoriali

Italic

Oltreconfine

Odeon

Scene

Ars

Clic

Cartoline da

Contemporanea

Jumpinshark. Il web e l'arte della manutenzione della notizia

Andrea Indiano

Quando ho letto degli 800 licenziamenti in Rcs la mia reazione è stata (prima di pensare alla crisi del giornalismo, al futuro di quei redattori e tecnici dell'editoria presto disoccupati, alla scomparsa di quelle riviste e ad altre cose prettamente demoralizzanti): nelle redazioni di Rcs lavorano più di 800 persone? Così tante?

Ora, so che non si tratta solo di giornalisti, ma anche di grafici, photoeditor e quant'altro, ma possibile che ancora nel 2013 si pensi che per fare un quotidiano servano così tante persone?

Ho avuto modo di leggere *Il web e l'arte della manutenzione della notizia* di Alessandro Gazoia aka Jumpinshark e questa mia domanda ha trovato risposta. “No” quella molto breve, ma vale davvero la pena approfondire leggendo questo ebook che spiega in maniera semplice e chiara anche per i non addetti ai lavori in che situazione si trova oggi l'informazione italiana. Informazione che ormai passa solo da internet e dai tanti siti, come Il Post, Lettera43 e Huffington Post che lì sono nati e guadagnano lettori a scapito dei vecchi colossi di carta.

Questi ultimi, con il loro “finto” passaggio al digitale, sono trattati da Gazoia nel primo capitolo: qui si analizza quanto i siti di Corriere e Repubblica siano in realtà semplici trasposizioni del loro modo di fare giornalismo, vecchio decenni, prestatato alla rete. Se sulla carta le notizie d'attualità hanno ormai perso ogni valore (ricordo quasi con tenerezza le prime pagine con scritto “Chi vincerà?” all'indomani delle presidenziali americane quando tutti sapevano già della vittoria di Obama), le trasposizioni dei colossi su internet non hanno aggiunto nulla di nuovo.



Nel secondo capitolo si vede bene quanto i suddetti siti siano sì primi per numero di lettori ma grazie, in buona parte, alla famigerata colonna di destra, quella dei gol sbagliati e dei video hot. Dal sito di Repubblica ho scoperto che almeno una volta al giorno, nel mondo, un uomo sbaglia un gol a porta vuota, ma di articoli specifici, approfondimenti o editoriali diversi da quelli “cartacei” nemmeno l'ombra. Boxino morboso che negli Stati Uniti ha fatto la fortuna dell'Huffingont Post dato che si trattava di una novità per il panorama giornalistico locale. Ed è anche per questo, dice giustamente Gazoia, che l'edizione italiana diretta da Lucia Annunziata non ha fatto breccia, a parte gli annunci al momento del lancio. Già visto il mix serio-faceto, presente anche nei grandi siti dei quotidiani.

Ha ben donde Luca Sofri del Post a spiegare che ormai un redattore digitale fa tutto: scrive, edita le foto, impagina, pubblica sul sito. Sono finiti i tempi dei titolisti, dei correttori di bozze e dei tanti ruoli che componevano la stesura di un giornale di carta. Come saranno i siti del futuro? A chi si devono ispirare i quotidiani italiani per mantenere seguito anche sul web? Come sopravvivere al calo della vendita degli spazi pubblicitari e alle nuove forme di advertising disponibili sul web? A queste domande risponde Gazoia con una terminologia per una volta semplice e comprensibile lontana dalle analisi solo numeri e paroloni che gli stessi giornali fanno sulla crisi dell'editoria (forse per nascondere i tristi risultati anche a loro stessi).

E anche un libro così chissà quanto sarebbe costato una volta, quando sarebbe potuto uscire solo su carta e per questo non essere nemmeno così aggiornato. Insomma se i libri si sono confrontati con l'arrivo di internet e hanno addirittura cambiato forma pur di adattarsi, perché i siti di news non riescono a uscirne vittoriosi?



Mi piace 12

Tags dell'articolo: Recensioni Libri Società Tecnologia Articolo cambiamento giornalismo internet lavoro web Alessandro Gazoia Jumpinshark Luca Sofri Lucia Annunziata Huffington Post Il Post Lettera43 RCS

Materiali

5 aprile 2013

0

Articoli correlati

Un possibile grande paese

Roberto Marone

La rete: il bene comune privato

Roberto Marone

Lampi nel web

Marco Belpoliti

Gladwell, scrittore post-Apple

Marco Belpoliti

Apocalissi dietro di noi

Gianfranco Marrone

Il Tramonto della Scuola.Togliamo il dis... Enrico Manera

Il sabato del villaggio / Analisi di un... Giacomo Giossi

Deyan Sudjic. Architettura e potere... Marco Belpoliti

Leggere: il futuro e noi

Marco Belpoliti

Per scrivere un commento occorre aver letto e accettato le nostre Norme per la comunità.

2 comments



Leave a message...

Best

Community

Share

#

**Anna Castellari** • 3 days ago

Capisco che possa essere una provocazione, ma dire "a cosa servono tanti redattori oggi per un quotidiano" mi pare esagerato. Certo bisognerebbe ricollocarli, ma il loro ruolo rimane sempre fondamentale (e purtroppo molti editori se lo dimenticano). Sul resto, però, sono d'accordo al cento per cento.

0 • Reply • Share ›

**xxx** • 3 days ago

ed infatti lavoriamo come degli stronzi e siamo sempre piu' poveri.

Bene, bene, grazie per questo articolo. Legittimiamo il nostro speed up lavorativo, ormai manca solo che il redattore si pulisca anche l'ufficio, d'altro canto se vuole starci bene in ufficio è anche sua premura

0 • Reply • Share ›

ALSO ON DOPPIOZERO

What's this?

Ghost out of the machine | Doppiozero

1 comment • a month ago

**Alessandro Sterzi** — Articolo davvero bello. Grazie.**Grillo | Doppiozero**

6 comments • a month ago

**Stefano Trucco** — Già. Una condizione piuttosto diffusa, mi pare.**Berlinale | Doppiozero**

1 comment • a month ago

**Arturo Robertazzi** — Beh, vivo a Berlino e ho visto parecchi film alla Berlinale, incluso W imie... È un film che sorprende perché tratta due temi molto ...**Harmony Korine. Spring Breakers | Doppiozero**

1 comment • a month ago

**Pietro Bianchi** — Non ho ancora visto il film ma è molto interessante e piena di spunti di riflessione la recensione di Roberto Manassero

r Comment feed m Subscribe via email

Mi piace

Piace a 9.313 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.**Ricerca**

Gli autori doppiozero

Blog



Motion capture

Tommaso Isabella

Simon Starling. Black Drop Ciné-roman



Analfabeta

Nicole Janigro

Morto o imbalsamato



Screen tests

Riccardo Venturi

Atlanti e fantasmi. Georges Didi-Huberman curator



Animalia

Andrea Giardina

Vecchi cani



Fotogiornale

Antonino Costa

Roggia Carlesca

Ultimi Commenti

People

Recent

Popular

Recent Comments



ivana

Dalla lettura della recensione,penso che sia un libro curioso e particolare.Lo leggerò sicuramente. Ivana

Alessandro Raveggi. Nella vasca dei terribili piranha | Doppiozero · 16 hours ago



raff

facile scrivere dell'accidentale. ma l'accidentale si accorda con la facilità e la raccomandabilità.

Didi-Huberman. La conoscenza accidentale | Doppiozero · 16 hours ago



Gregorio

un'analisi semiotica? critica dei modelli? o più semplicemente il solito salire su un piedistallo (se possibile, in un angolo a sinistra, magari in penombra) per gridare al mondo quanto il...

Gaia | Doppiozero · 1 day ago



Anna Castellari

Capisco che possa essere una provocazione, ma dire "a cosa servono tanti redattori oggi per un quotidiano" mi pare esagerato. Certo bisognerebbe ricollocarli, ma il loro ruolo rimane sempre...

Alessandro Gazoia. Il web e l'arte della manutenzione della notizia | Doppiozero · 3 days ago



xxx

ed infatti lavoriamo come degli stronzi e siamo sempre piu' poveri. Bene, bene, grazie per questo articolo. Legittimiamo il nostro speed up lavorativo, ormai manca solo che il redattore si pulisca...

Alessandro Gazoia. Il web e l'arte della manutenzione della notizia | Doppiozero · 3 days ago

community on **DISQUS**

DOPPIOZERO

chi siamo

© 2013 doppiozeroISSN 2239-6004 CC BY-NC-ND